

Piazza Dante, 33
70020 - Cassano delle Murge (BA)
C.F.: 9114570723

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
PROVINCIA DI BARI
PARTITA IVA: 00878940725
Al Sindaco di Cassano delle Murge

OGGETTO: Democrazia partecipativa e diretta – Referendum di iniziativa e di revisione senza quorum.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

La Carta Europea delle autonomie locali, emanata nel 1985 e firmata anche dall'Italia, stabilisce che gli Stati membri debbano sostenere il progressivo sviluppo di forme di autogoverno: da intendere sia come un trasferimento di alcune funzioni di potere dai governi centrali ai governi locali, sia come un'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini, ai quali si aprano nuovi spazi di partecipazione attiva alle decisioni assunte dagli enti locali, anche attraverso referendum (artt. 3 e 5 della relazione esplicativa di tale Carta Europea).

Il Parlamento italiano ha recepito tale Carta Europea con Legge 30 dicembre 1989, n. 439 e successivamente ha emanato la Legge 8 giugno 1990, n. 142 denominata «Ordinamento delle autonomie locali», quindi la Legge 3 agosto 1999, n. 265 avente titolo «Più autonomia per gli enti locali» ed infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali».

Questo quadro normativo prevede che, a partire dal 1990, tutti i Comuni siano dotati di uno Statuto, che costituisce nei fatti una sorta di "Costituzione" dell'ente locale, in cui è prevista la partecipazione popolare per tutto ciò che riguarda l'amministrazione del bene comune e della cosa pubblica. Nella legislazione italiana, la formulazione, le modifiche, gli aggiornamenti e l'approvazione degli Statuti sono di esclusiva competenza dei Consigli comunali, provinciali e regionali, e per questi ultimi è addirittura previsto referendum confermativo (art. 123 cost.).

Gli Statuti degli enti locali rappresentano una grande opportunità per la riforma complessiva del sistema politico: un vero e proprio antidoto alla partitocrazia italiana, che vorrebbe rimanere blindata nella propria (ormai impopolare) autoreferenzialità.

Una revisione degli Statuti dei Comuni e l'immediata stesura ed applicazione del "Regolamento di attuazione" di quanto previsto dallo Statuto stesso, potrebbero consentire alle comunità locali di sperimentare gli strumenti della democrazia diretta, esercitando un reale potere deliberativo. Ai cittadini sarebbe resa possibile una piena coscienza dei propri diritti, una nuova abitudine alla discussione, una

Piazza Dante, 33
70020 - Cassano delle Murge (BA)
C.F.: 9114570723

ancora inesplorata potestà di deliberare su fatti precisi e limitati, senza contrapposizioni tra fazioni ideologiche precostituite. Ne risulterebbe cioè promossa, finalmente, la partecipazione diretta e decisionale dei cittadini al governo della cosa pubblica.

Alla luce di tale premessa:

CHIEDIAMO:

al Sindaco Prof. Vito Lionetti di dare ora concretezza alle numerose enunciazioni che tanti fanno in campagna elettorale in tema di “democrazia partecipativa e diretta”, facendo propria e promettendo di mettere in atto la modifica dello Statuto Comunale, consistente nella introduzione dei referendum deliberativi di iniziativa e di revisione senza quorum (come esistono nei paesi con più avanzate e collaudate democrazie).

I referendum di iniziativa o propositivi sono azioni che mirano direttamente a costruire deliberazioni su argomenti che interessano l'intera comunità e che dovranno essere recepite da Sindaco, Giunta e Consiglio comunale.

Per referendum di revisione, s'intende il pronunciamento popolare su deliberazioni che, già assunte dall'amministrazione comunale, si vogliono modificare emendando o abrogando norme esistenti.

In entrambi i casi, la volontà espressa dalla maggioranza dei cittadini elettori circa materie di ambito locale dovrà avere valore esecutivo immediato, senza ulteriori elaborazioni o mediazioni politiche e indipendentemente dal numero dei votanti.

In questo modo, le migliori idee dei cittadini (singoli o organizzati in associazioni, comitati, movimenti) per migliorare Cassano delle Murge devono poter essere prese in considerazione e sottoposte al giudizio dei concittadini; inoltre il referendum di iniziativa o propositivo è già presente ad es. in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Lazio e permette non più solo di abrogare leggi già esistenti, ma consente di far valutare alla cittadinanza le proprie proposte più sentite. E' una pratica di democrazia partecipativa a cui chiediamo di poterci affidare per i temi più rilevanti.

Il quorum - strumento che nega la democrazia, assegnando a chi non partecipa un potere decisionale maggiore rispetto alle persone responsabili che invece partecipano alla consultazione popolare - dovrebbe essere quindi abolito.

Abolire il quorum favorisce maggiore partecipazione e più affluenza al voto perchè sono certe le possibilità che il voto diventi valido. Permette più dibattito tra le campagne per il SI e per il NO. Senza il quorum tutte

Piazza Dante, 33
70020 - Cassano delle Murge (BA)
C.F.: 9114570723

le parti lottano con energia per assicurarsi il voto perché sanno che indipendentemente dall'affluenza il risultato sarà comunque valido. Quindi tutte le parti fanno informazione, anche chi è contrario al referendum. La gente, così informata, discute dell'argomento e di conseguenza va a votare; infatti il quorum premia chi invita all'astensione e chi accetta il quorum rimanendo a casa, cioè chi non vuole impegnarsi direttamente o preferisce scorciatoie scorrette pur di far vincere la sua posizione. Chi si informa e va a votare viene punito. Ciò crea una sempre maggiore delusione e distacco dei cittadini dalla politica attiva.

In Italia sia alle elezioni nazionali che a quelle amministrative il quorum non esiste. Oggi non c'è parità del voto, in quanto un non voto - astenuto - vale come un voto (precisamente come un NO perché fa fallire il referendum che solitamente è largamente partecipato dai SI). Inoltre la segretezza del voto oggi manca, in quanto chi va a votare generalmente vota SI. In diverse regioni italiane alcuni comuni hanno già tolto il quorum.

L'unico limite all'esecuzione della volontà espressa dalla maggioranza dei cittadini quindi, sarebbe rappresentato dalla salvaguardia - garantita da una disamina preventiva ad opera di una commissione che rappresenti il Comune e il comitato promotore - dei diritti fondamentali dei cittadini e dei diritti delle minoranze.

Il Comune dovrebbe mettere a disposizione della cittadinanza un ufficio di assistenza all'esercizio del diritto referendario: il che sottrarrebbe l'iniziativa referendaria alle segreterie dei partiti, finora purtroppo abituate ad agire in regime di monopolio, potendo contare su proprie organizzazioni favorite da indebite disponibilità economiche.

Una iniziativa di questo tipo garantirebbe - come previsto sia dalla Costituzione Italiana, sia dalla Carta Europea delle Autonomie Locali e sia dall'art. 8 del Dlgs 267/00 - l'effettivo esercizio della sovranità popolare e proietterebbe codesto Comune all'avanguardia in Europa nell'esercizio della partecipazione dei cittadini al governo del territorio nonché a neutralizzare lo strapotere dei partiti e dei poteri forti economico-finanziari (cioè di quei potentati, talora occulti, che condizionano le scelte a proprio vantaggio e a danno dell'interesse generale).

Tutto ciò non sarebbe nulla di fantasioso e originale poiché in Italia già diversi Comuni hanno introdotto diversi tipi di referendum senza quorum.

La potestà per i cittadini di esercitare - mediante la democrazia diretta - la propria sovranità durante il mandato di un governo locale, rappresenta l'unica forma di controllo in itinere che sia grado di porre l'amministrazione dei Comuni al servizio degli interessi della vera maggioranza popolare, così rimediando al rischio ormai quotidiano di abusi e condotte riprovevoli che i politici di professione sono purtroppo abituati a commettere impunemente.

Piazza Dante, 33
70020 - Cassano delle Murge (BA)
C.F.: 9114570723

Noi dell'Associazione Cassano in Movimento siamo disponibili a collaborare con l'amministrazione alla modifica dello Statuto Comunale e alla stesura del regolamento di partecipazione popolare.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro in recepimento ed ottemperanza, porgiamo distinti saluti.

CASSANO IN MOVIMENTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE